

Riconoscimento ore PCTO per studenti che hanno frequentato scuole all'estero

Alla luce della nota MIUR 3355 del marzo 2017 e delle recenti linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto n.774 del 4 settembre 2019, risulta evidente che le "situazioni immersive in lingua straniera", anche all'estero, sono riconoscibili come esperienze PCTO in quanto consentono l'attivazione e il potenziamento di importanti competenze trasversali.

Al fine di ottenere il riconoscimento dell'esperienza di studio all'estero come PCTO e di individuare criteri omogenei per l'attribuzione delle ore da parte dei consigli di classe, le studentesse e gli studenti inseriti nei programmi di mobilità dovranno consegnare (unitamente alla documentazione con le valutazioni finali rilasciata dalla scuola estera) **una relazione scritta sull'esperienza formativa** vissuta. La stesura della relazione costituisce un vero e proprio "compito di realtà", utile a riflettere sulla propria esperienza, mettendo a fuoco in un'ottica metacognitiva quali competenze trasversali siano state attivate o consolidate. La relazione sarà focalizzata in particolare sulle competenze messe in luce dalle linee guida ministeriali, ovvero:

Competenza personale, sociale e metacognitiva: - capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - capacità di imparare e di lavorare in maniera costruttiva sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi anche in una lingua straniera - capacità di creare fiducia, di interessarsi agli altri e provare empatia - capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi - capacità di negoziare - capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni - capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria progettualità - capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress - capacità di mantenersi resilienti - capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo adattandosi a contesti sociali diversi dal proprio, potenziando la propria autostima

Competenze in materia di cittadinanza: - capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico - capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi - capacità di rispettare regole e valori e di mostrarsi sensibili e attenti in contesti sociali e culturali diversi

Competenza imprenditoriale: - creatività e immaginazione - capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi - capacità di trasformare le idee in azioni - capacità di riflessione critica e costruttiva - capacità di sviluppare il pensiero critico, riconoscendo e rifiutando visioni superficiali e stereotipate - capacità di sviluppare il pensiero creativo, inteso come capacità di interpretare fenomeni, situazioni e valori secondo prospettive nuove - capacità di assumere l'iniziativa - capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma - capacità di mantenere il ritmo dell'attività - capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri - capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio - capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza - capacità di essere proattivi e lungimiranti - capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi - capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia - capacità di accettare la responsabilità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: - capacità di esprimere esperienze ed emozioni - capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale e sociale mediante le arti e le altre forme culturali - capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente - curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità - acquisire consapevolezza della propria identità culturale e sviluppare la capacità di riflettere su se stessi in relazione a contesti valoriali e culturali - sviluppare la propria conoscenza delle altre culture

Lo schema per la compilazione della relazione (che verrà inviata al coordinatore di classe e alla segreteria didattica unitamente alle valutazioni finali della scuola ospitante), è il seguente:

Linee guida per la compilazione (orientative)	Valutazione cdc	Punti
CONTESTO E SCUOLA OSPITANTE: illustra il contesto ospitante. Quali aspetti culturali, valoriali, storici, religiosi, politici etc. lo caratterizzano? Quali sono le differenze che hai potuto riscontrare rispetto al tuo contesto di riferimento? Presenta la scuola ospitante. Come era organizzata la scuola? Quel era la modalità di insegnamento? Come venivano valutati gli studenti? Che tipo di rapporto si instaurava fra insegnante e alunno/a?	Lo/a studente/essa ha elaborato tale aspetto in modo parziale/completo dimostrando la capacità di comprendere ed elaborare le specificità del contesto ospitante e di saper offrire una riflessione critica sulla sua esperienza scolastica.	Da 5 a 10

Valuta i punti di forza e di debolezza di tale modello e confrontalo con la tua esperienza scolastica italiana.		
LINGUA E COMUNICAZIONE (svolgi questa parte nella/e lingua/e del Paese ospitante e predisponi una traduzione): quali sono state le principali difficoltà, se ci sono state, nell'imparare la/e lingua/e del contesto ospitante? Quale nesso hai potuto individuare tra la lingua e l'identità culturale del contesto della tua esperienza? Alla fine della tua esperienza, ritieni di essere in grado di comunicare efficacemente con una persona che parla la lingua del contesto ospitante? Se sì, su quali tematiche (ad es., questioni quotidiane, argomenti sensibili)?	Lo/a studente/essa ha elaborato tale aspetto in modo parziale/completo dimostrando di saper riflettere sulle sfide poste dalla sua esperienza sul piano linguistico/comunicativo e sul nesso tra comunicazione e contesto culturale.	Da 5 a 10
RELAZIONI: illustra che tipo di relazioni hai instaurato con le persone che hai incontrato nella tua esperienza all'estero (famiglia ospitante, compagni di classe, insegnanti, etc.). Quali difficoltà, se ci sono state, hai incontrato nel relazionarti con le persone? Da quali fattori sono dipese? Come le hai superate? I pregiudizi e gli stereotipi (tuoi e delle persone che hai incontrato) che ruolo hanno giocato nel relazionarti? Hai saputo costruire relazioni significative e/o che ti hanno sostenuto nel tuo percorso?	Lo/a studente/essa ha elaborato tale aspetto in modo parziale/completo dimostrando di saper riflettere criticamente sulle sue competenze relazionali e sul ruolo dei pregiudizi.	Da 5 a 10
Relazione e riflessione su un'eventuale esperienza specifica documentata dalla scuola o dall'associazione di riferimento (attività declinate secondo compiti di realtà volti ad attivare competenze trasversali, ad esempio attività di volontariato o attività laboratoriali di ricerca/produzione di contenuti): dopo avere descritto l'esperienza e i suoi obiettivi, rifletti sul suo impatto sul tuo percorso – che cosa hai appreso da questa esperienza? Quali competenze ha attivato o potenziato? Quali sono stati i punti di forza e di debolezza dell'esperienza in sé e del tuo approccio ad essa? Quali interessi e motivazioni ha suscitato in te e come andranno a incidere sui tuoi progetti futuri?	Lo/a studente/ssa ha elaborato tale esperienza in modo parziale/completo dimostrando di avere sviluppato significative competenze anche sotto il profilo metacognitivo.	Da 5 a 20
RIFLESSIONE SU SE STESSI: che cosa hai imparato di te stesso/a attraverso questa esperienza? Come ti descriveresti dopo l'esperienza all'estero, anche rispetto alle competenze acquisite? Se sei cambiato/a, come spiegheresti questo cambiamento? Come vedi il tuo futuro dopo questa esperienza?	Lo/a studente/ssa ha elaborato tale aspetto in modo parziale/completo dimostrando di avere consapevolezza delle competenze acquisite e di saper riflettere su se stesso/a anche in termini di progettualità.	Da 5 a 10

La relazione potrà essere anche discussa oralmente in occasione del colloquio di settembre. In sede di scrutinio, il cdc, sulla base del punteggio ottenuto (da un minimo di 20 a un massimo di 60 punti), riconoscerà allo studente le ore equivalenti.